

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-6052 del 31/12/2019
Oggetto	Calcestruzzi S.p.A. sede legale: Via Stezzano, 87, Bergamo Discarica per rifiuti non pericolosi costituiti da limi di scarto della lavorazione delle ghiaie dell'adiacente impianto di lavorazione inerti naturali (ora dismesso e smantellato), sita in Loc. Ronco Marino, San Martino in Pedriolo, in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) Svincolo delle garanzie finanziarie. Svincolo dall'uso di discarica.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-6252 del 31/12/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno trentuno DICEMBRE 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

**ARPAE (AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA)
Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia**

IL RESPONSABILE DELL'AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Oggetto : Società: **Calcestruzzi S.p.A.** sede legale: Via Stezzano, 87, Bergamo

Discarica per rifiuti non pericolosi costituiti da limi di scarto della lavorazione delle ghiaie dell'adiacente impianto di lavorazione inerti naturali (ora dismesso e smantellato), sita in Loc. Ronco Marino, San martino in Pedriolo, in Comune di Castel San Pietro Terme (BO)

Svincolo delle garanzie finanziarie.

Svincolo dall'uso di discarica.

Decisione

- determina¹ lo svincolo delle seguenti garanzie finanziarie:
 - garanzia n. 12808/8200/00699146 del 29/11/2017, emessa da Intesa San Paolo S.p.A., per un importo pari a 380.000,00 euro a copertura delle operazioni di gestione operativa della discarica;
 - garanzia n. 12808/8200/00699156 del 29/11/2017, emessa da Intesa San Paolo S.p.A., per un importo pari a 118.500,00 euro a copertura delle operazioni di gestione post-operativa della discarica;
- determina² il completamento della gestione post-operativa della discarica e lo svincolo dell'area interessata, dall'uso come discarica

Prescrizioni

Entro 30 giorni dalla data di emissione del presente provvedimento, il gestore dovrà procedere all chiusura del pozzo piezometrico ancora attivo utilizzato per il monitoraggio delle acque sotterranee, dandone tempestiva comunicazione all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

¹ In accordo con quanto stabilito al punto 6.1.10, 6.3 ed al punto 7 delle prescrizioni della delibera della Giunta provinciale n. 197 del 31/05/2005 e della delibera della Giunta Provinciale di Bologna n. 49 del 7/02/2006

² In accordo con quanto disposto dall'art. 13 comma 2 del d.lgs 36/2003, al punto 10 delle prescrizioni della delibera della Giunta provinciale n. 197 del 31/05/2005 e nella delibera della Giunta Provinciale di Bologna n. 49 del 7/02/2006

Avvertimenti

In conformità a quanto disposto nella determina dirigenziale della Provincia di Bologna P.G. n. 105097 del 17/06/2011 modificato dalla determina dirigenziale ARPAE DET-AMB-2017-5067 del 22/09/2017, la destinazione d'uso dell'area è agricolo.

Raccomandazioni

In ogni caso, fino a quando Calcestruzzi S.p.A. manterrà un titolo d'uso dell'area, si raccomanda di effettuare, all'occorrenza, i seguenti interventi di manutenzione:

- pulizia dei fossi di guardia di raccolta delle acque piovane;
- controlli e riparazioni della recinzione al fine di impedirne l'accesso a persone e mezzi non autorizzati;
- sfalci erbacei periodici;

da atto che

3. le spese istruttorie, quantificate in € 402,00 (quattrocentodue/00 euro) ai sensi del tariffario regionale ARPAE, sono state pagate in data 31/12/2019, tramite bonifico bancario sul conto bancario intestato ad ARPAE;

stabilisce che

4. copia del presente provvedimento deve essere conservato unitamente agli atti sopra richiamati ed esibiti agli organi di controllo che ne facciano richiesta;

demanda

5. all'Unità Autorizzazioni Complesse di ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di dare tempestiva comunicazione alla società calcestruzzi S.p.A., in qualità di gestore dell'impianto, al Comune di Castel San Pietro Terme, all' Ausl Città di Imola, quali enti interessati, ed alla proprietà dell'area (Sig.ri Franca Pelizzari, Cristiano Manzoni, Marco Manzoni, Giorgia manzoni) dell'emissione del presente provvedimento e degli estremi autorizzativi che ne consentano l'accesso sul sito web istituzionale di ARPAE;

6. rammenta che avverso il presente provvedimento è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di



sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it

PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Motivazioni

1.1 Con determina dirigenziale della Provincia di Bologna P.G. n. 105097 del 17/06/2011 è stata rinnovata l'autorizzazione alla gestione della discarica per rifiuti non pericolosi costituiti da limi di scarto della lavorazione delle ghiaie dell'adiacente impianto di lavorazione inerti naturali (ora dismesso e smantellato), sita in Loc. Ronco Marino, in Comune di Castel San Pietro Terme (BO)

1.2 Con determina dirigenziale ARPAE DET-AMB-2017-5067 del 22/09/2017 è stata modificata l'autorizzazione prima richiamata. Tra le diverse modifiche è stata autorizzata una diversa profilatura finale del corpo di discarica a seguito del mancato utilizzo di tutti i volumi inizialmente autorizzati, sono stati definiti gli interventi da attuare preliminarmente alla richiesta di approvazione della chiusura della discarica, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 36/2003 ed è stato stabilito che la manutenzione, la sorveglianza ed i controlli della discarica nella fase di post-gestione, successiva all'approvazione della chiusura, fossero assicurati per un periodo di almeno 1 anno;

1.3 Con determina dirigenziale ARPAE DET-AMB-2018-6175 del 27/11/2018 è stato approvato il Piano di chiusura della discarica che ha stabilito le seguenti condizioni/prescrizioni

L'attuazione, entro il 31/12/2018, dei seguenti interventi:

- *risistemazione del tratto di fosso di guardia perimetrale, lungo il lato ovest, in modo che esso presenti le medesime caratteristiche geometriche (profondità di scavo, larghezza e sezione) indicate nella relazione allegata all'istanza di chiusura;*
- *estensione e sviluppo di detto fosso, a valle, lungo il fianco esterno della siepe arbustiva, tra la siepe e la rampa di accesso alla discarica, con successivo attraversamento della rampa prima della sbarra di accesso, in modo da far defluire le acque nel fosso lungo la strada di valle che costeggia il T. Sillaro;*
- *pulizia del fosso lungo la strada di valle che costeggia il T. Sillaro in cui recapitano le acque di ruscellamento del corpo di discarica e dei fossi di guardia perimetrale, in modo da garantire nel tempo il deflusso regolare delle acque verso il T. Sillaro;*
- *verifica della presenza/assenza del pozzettone di decantazione lungo il fosso di valle angolo sud-ovest e dell'attraversamento stradale per il deflusso idrico verso il T. Sillaro; qualora non sia presente, si dovrà procedere alla sua realizzazione ovvero, in alternativa, a garantire, anche in base agli interventi di cui alla precedente lett. c), il deflusso idrico verso il pozzettone di decantazione esistente sul lato sud-est del fosso e poi verso il T. Sillaro;*

- *al termine degli interventi sopra elencati, dovrà essere trasmessa una planimetria aggiornata con l'indicazione puntuale e precisa dei vari manufatti (pozzettoni di controllo e monitoraggio, pozzettoni di decantazione, ecc.);*

Inoltre è stato stabilito quanto segue:

- *In accordo con l'art. 12 comma 3 del d.lgs 36/2003, anche dopo la chiusura definitiva della discarica, il Gestore è responsabile della manutenzione, della sorveglianza e controllo nella fase di gestione post-operativa per tutto il tempo durante il quale la discarica può comportare rischi per l'ambiente;*
- *che la gestione post-operativa della discarica si deve intendere decorrente dalla data di rilascio dell'atto di approvazione della chiusura della discarica in oggetto ed è valida per almeno in anno, al termine del quale, è facoltà del gestore della discarica, sulla base degli esiti delle attività di manutenzione, sorveglianza e controllo³, richiedere lo svincolo dell'area dall'uso come discarica nonchè lo svincolo delle garanzie finanziarie vigenti⁴;*

1.4 In data 21/12/2018 Calcestruzzi S.p.A. per il tramite del consulente, dott. Roberto Bolzan, ha comunicato⁵ di aver provveduto ad attuare gli interventi prescritti

In specifico ha comunicato che:

- *il fosso che accompagna e protegge la strada di accesso è stato completato aggirando il rigonfiamento di terreno evidenziato durante il sopralluogo del 18/10/2018; Il fosso ora scarica di nuovo correttamente e si versa nel fosso a monte della strada pubblica;*
- *è stato verificato che il pozzetto più a nord non esiste e la planimetria è stata aggiornata di conseguenza;*
- *è stata riportata la posizione corretta dei pozzetti di decantazione e di prelievo delle acque sotterranee (piezometro);*
- *è stato tolto in planimetria il cancello di accesso non più esistente*

Alla comunicazione è stata allegata la planimetria aggiornata e le foto dell'intervento eseguito.

E' stata altresì allegata una foto documentante il piezometro completamente asciutto. Il prelievo dell'acqua è stato effettuato del pozzetto di decantazione.

³ Nel rispetto delle condizioni stabilite dall'autorizzazione unica rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto dirigenziale P.G. n. 105097 del 17/06/2011 modificata con determina ARPAE DET-AMB-2017-5067 del 22/09/2017

⁴ Fideiussioni n. 1208/8200/0699146 e n. 1208/8200/0699156 del 29/11/2017 emesse da Intesa San Paolo e valide fino ad 1 anno dalla data di comunicazione di approvazione della chiusura della discarica e comunque fino al ricevimento di dichiarazione liberatoria da parte dell'Autorità competente

⁵ Con e-mail

1.5 In data 25/11/2019 (agli atti PGBO/2019/181154) la proprietà dell'area di discarica, Sig.ri Pelizzari Franca, Manzoni Cristiano, Manzoni Marco, Manzoni Giorgiahanno inviato una comunicazione evidenziando un non corretto ripristino dello stato dei luoghi. In specifico:

- lavorazioni agricole incomplete per la presenza di numerosissimi residui di tronchi d'albero, sassi, zone di avvallamento
- presenza di infestanti, arbusti, canneti ;
- mancato apporto del terreno agricolo in alcune zone o mancato apporto di 1 m di terreno ;

1.6 In data 10/12/2019 (agli atti PGBO/2019/189358) Calcestruzzi S.p.A. ha inoltrato, a seguito della scadenza annuale della gestione post-operativa in data 27/11/2019, richiesta di svincolo dell'area dall'uso come discarica nonché di svincolo delle garanzie finanziarie vigenti comunicando in particolare che nell'anno di gestione operativa sono state conservate le condizioni di stabilità del terreno e del regolare deflusso delle acque meteoriche.

Detta richiesta è stata successivamente integrata con nota del 19/12/2019 (agli atti PBO/2019/195323) trasmettendo marca da bollo da apporre sulla domanda, regolarmente annualata, e con nota del 30/12/2019 (agli atti PGBO/2019/198410) contenente gli esiti dell'ultima analisi delle acque sotterranee che non ha rilevato alcun elemento di criticità;

1.7 In data 18/12/2019 personale tecnico dell'Unità Autorizzazione Complesse ed Energia ha svolto un sopralluogo per accertare le condizioni dell'area adibita a discarica, rilevando quanto segue:

- a) il corpo di discarica presenta un profilo regolare senza evidenze di significativi avvallamenti o rialzi rispetto alla pendenza media della superficie; non vi sono evidenze di movimenti franosi o colate;
- b) i fossi di raccolta delle acque meteoriche, lungo il perimetro dell'area, con particolare riferimento al fosso adiacente alla strada di accesso, lungo il lato ovest ed al fosso di valle lungo la strada che costeggia il T. Sillaro sono sufficientemente puliti ed adeguati a garantire il normale deflusso idraulico sebbene in alcuni tratti sia presente vegetazione spontanea arbustiva; va tuttavia rilevato che nel tratto più a monte del fosso lungo il lato ovest della discarica è stato accertato un importante ristagno di acqua non meteorica bensì di origine domestica molto probabilmente proveniente dall'edificio ad uso abitativo posto più a monte;
- c) sono state fatte eseguire quattro trincee esplorative a integrazione delle due trincee eseguite nel corso del 2018 in occasione della richiesta di approvazione della chiusura della discarica, al fine di accertare l'effettivo spessore del terreno sovrastante i limi di frantoio; dette trincee sono state eseguite secondo una maglia

sufficientemente regolare, due in un'area della discarica più a valle e due più monte ed hanno permesso di evidenziare uno spessore di terra limo-argillosa superiore a 1 m, talvolta fino a 1,3-1,4 m circa;

d) è stato rilevato che il corpo di discarica, soprattutto la porzione più a est, sia effettivamente ricoperta abbondantemente da piante infestanti di altezza anche superiore a 1 m che stanno via via prendendo il sopravvento sulle essenze erbacee diffusamente seminate nel corso del periodo 2017-2018; si è comunque constatata la presenza diffusa su tutto il corpo di discarica del prato polifita che in diverse porzioni areali prevale ancora mentre in altre, come detto, è soffocato dall'infestazione delle piante spontanee;

e) i fossi di raccolta interni sono per lo più coperti dalla vegetazione spontanea infestante e, tuttavia, continuano a svolgere una funzione di deflusso idraulico non avendo rilevato ristagni di acqua, tenuto conto che il sopralluogo è avvenuto pochi giorni dopo un periodo di intense precipitazioni;

f) sono presenti sporadicamente ramaglie e rami di non grandi dimensioni così come altrettanto sporadicamente affiorano dalla superficie pietre e laterizi di dimensioni decimetriche

1.8 I monitoraggi ambientali svolti nel corso della gestione operativa e post-operativa della discarica e documentati nelle relazioni annuali trasmesse all'autorità competente (Provincia di Bologna, Città Metropolitana di Bologna, poi ARPAE) ed essenzialmente consistenti nella verifica della stabilità dell'ammasso dei limi di frantoio depositati nell'area e nel prelievo ed analisi delle acque meteoriche superficiali e delle acque sotterranee, non hanno mai evidenziato elementi di criticità.

1.9 Sulla base del sopralluogo svolto si ritiene complessivamente adeguato l'intervento di manutenzione e ripristino svolto prima dell'approvazione della chiusura e nel periodo annuale di gestione post-operativa, considerando in particolare che il fondo inizialmente seminato con essenze erbacee atte a creare un prato polifita sta subendo la naturale evoluzione caratterizzata dal sopravvento delle essenze erbacee ed arbustive infestanti spontanee a danno di quelle erbacee seminate diffusamente e comunque tuttora presenti.

Si ritiene altresì che la presenza, peraltro sporadica, di rami, ramaglie, sassi e laterizi non possano di per se giustificare il proseguimento della fase di gestione post-operativa;

Al contrario, si ritiene prevalente la constatazione del regolare profilo della superficie dell'area, dell'assenza di movimenti di terreno e di ristagni di acqua all'interno dell'ammasso, del regolare ripristino della superficie della discarica con almeno 1 metro di terreno limo argilloso ad uso agricolo, della semina di prato polifita, sebbene in ampi tratti dell'area stia decisamente prevalendo la vegetazione spontanea erbacea ed arbustiva infestante, ed infine del regolare deflusso idraulico lungo i fossi di raccolta fatta eccezione per un ristagno significativo di acque reflua domestica presumibilmente proveniente da un'abitazione posta a monte della discarica, non addebitabile al gestore della discarica.

1.10 Per quanto detto sopra si ritiene conclusivamente che non vi siano rischi per la salute e per l'ambiente tali da giustificare il proseguimento della gestione post-operativa e che siano stati effettuati gli interventi sufficienti a consentire il ripristino dell'area all'uso agricolo originario.

Entro 30 giorni dalla data di emissione del presente provvedimento, il gestore dovrà procedere alla chiusura del pozzo piezometrico ancora attivo utilizzato per il monitoraggio delle acque sotterranee, dandone tempestiva comunicazione all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Inoltre, fino alla permanenza di un titolo d'uso dell'area, si raccomanda a Calcestruzzi di effettuare, all'occorrenza, i seguenti interventi di manutenzione:

- pulizia dei fossi di guardia di raccolta delle acque piovane;
- controlli e riparazioni della recinzione al fine di impedirne l'accesso a persone e mezzi non autorizzati;
- sfalci erbacei periodici;

per Il Responsabile ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
(dott. ssa Patrizia Vitali)

L'Incarico di funzione Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia
(dott. Stefano Stagni)
(lettera firmata digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.